

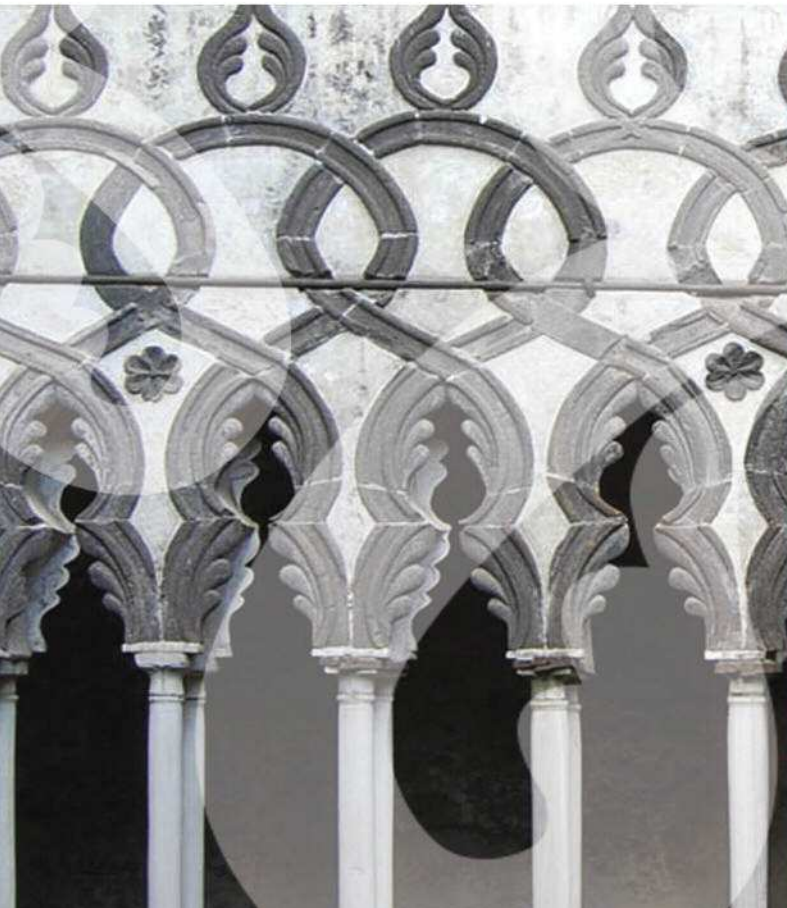


Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 37 Anno 2019

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

<b>Comitato di redazione</b>	<b>5</b>
Le Raccomandazioni di Ravello Lab 2018. Pubblico e Privato per lo sviluppo a base culturale Alfonso Andria	<b>8</b>
Dal MIBACT al MIBAC, tornando al MIBACT Pietro Graziani	<b>12</b>
<b>Conoscenza del Patrimonio Culturale</b>	
Anna Abbate Sybillae, dall'Asia Minore a Cuma	<b>16</b>
<b>Metodi e strumenti del patrimonio culturale</b>	
Dieter Richter Irrespective of Race or Religion Cimiteri eterodossi in Italia	<b>26</b>
Simona De Rosa Imprese pionieristiche: perché ricordarle è importante per il territorio e per la sua comunità	<b>38</b>
Giuliana Tocco Sciarelli <i>Archeostage</i> a Velia. Una esperienza da raccontare	<b>42</b>
Raccomandazioni Ravello Lab 2018. Testo integrale	<b>46</b>
<b>Appendice</b>	
<b>PATRIMONI VIVENTI</b>	
Iniziative innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale	



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Comitato di Redazione

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[redazione@qaeditoria.it](mailto:redazione@qaeditoria.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[jean-paul.morel3@libertysurf.fr](mailto:jean-paul.morel3@libertysurf.fr);

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

[morel@msh.univ-aix.fr](mailto:morel@msh.univ-aix.fr)

Max Schvoerer Scienze e materiali del

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

patrimonio culturale

Beni librari,

documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore  
"Cultura come fattore di sviluppo"

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

[pieropierotti.pisa@gmail.com](mailto:pieropierotti.pisa@gmail.com)

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

Monica Valiante

Velia Di Riso

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:*  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni

*Per commentare  
gli articoli:*  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Info

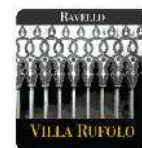
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

# Dal MIBACT al MIBAC, tornando al MIBACT

**D**opo sette organizzazioni, riorganizzazioni, trasferimenti e acquisizioni di competenze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Spadoliniana memoria, nella sua breve vita (nato nel 1974/75 *consulae* il Governo Moro-La Malfa) ha vissuto un ennesimo Regolamento di organizzazione, quando ancora era “convalescente” della complessa riforma del 2014. Infatti, nella Gazzetta Ufficiale di Mercoledì 7 Agosto 2019 è stato pubblicato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76, recante: “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali...”, frutto del lavoro di una Commissione istituita dal Ministro *pro tempore*, nel gennaio di quest’anno, con la formula “Sviluppo e assestamento organizzativo del Mibac”; i risultati e le scelte sono apparse agli addetti ai lavori come scelte tutt’altro che di sviluppo e assestamento quanto,

piuttosto, di accentramento e disarticolazione organizzativa, come ampiamente messo in evidenza dagli organi di informazione e sottolineato con forza dal mondo delle Associazioni.

Va ancora una volta ricordato che – come sempre in una logica tutt’altro che comprensibile – le competenze di indirizzo in materia di Turismo (*nota bene: a mente del dettato costituzionale, la materia turismo è competenza esclusiva dell’Ente Regione*), furono trasferite, non senza problematicità rilevata dagli organi consultivi e di controllo, al Ministero delle politiche agricole e forestali nell’agosto 2018 e ancora oggi non pienamente operative. Così il nome MIBACT, perde la “T” diventando MIBAC.

Con la crisi governativa apertasi, di fatto, il giorno successivo alla pubblicazione del DPCM del 7 Agosto, anche questa organizzazione resta una incompiuta, con tutte le oggettive difficoltà operative che ne conseguono, a carico degli uffici ministeriali. Il Governo che si è insediato il 5 settembre 2019, ha inserito, in uno specifico punto programmatico, il trasferimento della materia Turismo al MIBAC, che acquisisce nuovamente la “T” che aveva perso da non molti mesi tornando ad essere MIBACT. Ovviamente la procedura dovrà partire dallo stato dell’arte vigente, piuttosto confuso, per ridisegnare un nuovo assetto – riorganizzazione/restaurazione?



– dell’impianto. Tutto questo sarà possibile con l’emanazione di un nuovo provvedimento normativo che consenta tutta una serie di riconsiderazioni atte a recepire le considerazioni e le osservazioni di merito che provengono dalla struttura e dalla società civile, per mettere una parola fine che consenta, pur tra non poche incertezze e difficoltà, di creare un clima di serenità operativa tra quanti vivono direttamente o indirettamente la vicenda tutela/valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Una visione illuminata dovrebbe innanzi tutto privilegiare un quadro di tutela certo ed efficace, a cui accompagnare un compatibile modello di sviluppo sociale ed economico: ovvero costruire il più ampio coinvolgimento delle collettività locali, secondo i principi della Convenzione di Faro del 27 ottobre 2005 – ancora, peraltro, non ratificata dal Parlamento italiano – promossa dal Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società, da utilizzare come risorsa per uno sviluppo sostenibile; è in questa logica che possiamo individuare anche momenti di sviluppo economico che non pregiudichino l’eredità del passato, ottenendo così un equilibrio difficile ma non impossibile.

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, che da più lustri si è occupato, con grande attenzione, del tema Turismo culturale, non può che essere punto strategico di attenzione e consulenza sul tema ed è in questa logica che deve porre tutte le sue energie per delineare un possibile strumento di indirizzo.

*Pietro Graziani*